



Temperatura di servizio: 12-14 °C

Vigneto: LA ROMBA

Uve: timorasso

Impianto: 2000 a contropalliera con potatura a guyot

Densità d'impianto: 4800 ceppi/ettaro

Resa ettaro: 70 quintali di uva a ettaro

Terreno: argilloso chiaro e scuro

Vinificazione: dopo la selezione e la raccolta delle uve in cantina si procede con la pressatura soffice, dopo si procede con la decantazione statica, con il solo uso del freddo. Il precipitato viene tolto con un travaso in assenza di ossigeno, dopo di che il mosto pulito inizia la fermentazione alla temperatura di 18 °C. La cinetica di fermentazione del timorasso è sempre lunga, dura circa un mese, a fine fermentazione si fa un travaso e il vino rimane per i successivi nove mesi sulle fecce nobili che rimangono. Grazie ad un agitatore applicato alla vasca, settimanalmente viene eseguito il battonage. In questo modo il timorasso acquista morbidezza e complessità, che contraddistingue questo vino. A luglio si fa un travaso, una filtrazione e a fine agosto si procede con l'imbottigliamento.

DEGUSTAZIONE

Analisi visiva: limpido, di colore giallo dorato intenso, consistente.

Analisi olfattiva: nei primi anni di bottiglia si avvertono odori fruttati, come la pesca, e floreali come fiori di acacia e il biancospino. Le note di zucchero filato e di miele acacia sono ben definite. In gioventù le note di idrocarburo e minerale si avvertono leggermente, più definite ed intense emergono dopo l'affinamento di tre anni in bottiglia.

Analisi gustativa: secco, caldo e morbido. Le sensazioni tattili in bocca fanno notare una buona corposità e un buon equilibrio, molto persistente.

Abbinamenti: carne cruda, peperone ripieno con tonno e capperi, alcuni salumi non troppo stagionati, formaggi caprini freschi, montebore e, naturalmente, i ravioli alla Derthona (conditi con un ristretto d'arrosto)

CARATTERISTICHE DEL VINO: il timorasso dona un vino bianco longevo, in gioventù risulta definito da note fruttate e poi con il tempo emerge il minerale. Piacevole, con il tempo e l'affinamento in bottiglia emergono le note caratteristiche del vitigno: il minerale e l'idrocarburo. Potrebbe essere interessante conservare qualche bottiglia per ASSAGGIARLO DOPO 10 ANNI

INVECCHIAMENTO: il timorasso presenta le caratteristiche più intriganti dopo circa cinque anni di affinamento in bottiglia. L'azienda consiglia di dimenticare, senza paura, qualche bottiglia in cantina adeguatamente conservata, e assaggiarla dopo dieci anni. Se vi concederete l'assaggio una bottiglia ogni anno scoprirete il grande cammino evolutivo che compie questo grande bianco piemontese.